

# Gli italiani occupano la regione carbonifera di Krasni Luto

## Il dominio dell'importante posizione è stato conquistato da reparti della nostra Armata il 19 luglio - Numerosi prigionieri e un notevole bottino catturati

### 15 aerei britannici abbattuti in Africa e sul Mediterraneo

Vivaci attività di artiglieria e di reparti esploranti sul fronte egiziano - La vittoriosa impresa di un ricognitore

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 22 luglio il seguente Bollettino N. 705:

**Vivaci duelli di artiglieria e attività di reparti esploranti sul fronte egiziano, dove numerosi scontri aerei si sono risolti a vantaggio degli aviatori dell'Asse. Sette «Hurricane» e due «Curtis» venivano abbattuti dalla caccia tedesca, due «Spitfire» dalla nostra; due altri velivoli britannici precipitarono colpiti dalle batterie contraeree durante una fallita incursione su Tobruk.**

Formazioni di bombardieri hanno attaccato le basi di Malta; uno «Spitfire» è stato distrutto nel cielo dell'isola.

Un ricognitore della R. Marina intercettato nel Mediterraneo occidentale da tre cacciatori nemici, ne abbatté uno e rientrò alla base con quattro membri dell'equipaggio feriti, dopo avere assolto la sua missione.

### Attacco notturno agli aeroporti di Malta

**Zona di operazioni, 22 luglio**

Nostra formazione da bombardamento pesante ha attaccato stasera le basi aeree di Malta. Le azioni si sono svolte a breve distanza di tempo ed esse sono state molto efficaci. Le nostre bombe hanno causato danni considerevoli ai depositi di carburante e ai depositi di munizioni e ai depositi di carburante e ai depositi di munizioni. Le nostre bombe hanno causato danni considerevoli ai depositi di carburante e ai depositi di munizioni. Le nostre bombe hanno causato danni considerevoli ai depositi di carburante e ai depositi di munizioni.

Con queste azioni continue il nemico non riesce a riorganizzare e a difendere i suoi aeroporti, mentre la distruzione e i danneggiamenti dei depositi contribuiscono a logorare le difese di forze aeree che il nemico cerca invano per ostacolare la nostra offensiva aerea e quella delle forze aeree germaniche.

### La situazione

La verità della manovra compiuta fra Voronez e nord, ed il suo sviluppo, è stata, a sud, ha creato, su tutto lo sterminato campo di battaglia, una situazione che ai russi appare caotica, poiché ne hanno perduto il controllo fino dai primi giorni e non è molto chiara neppure per gli spettatori, che devono farne una idea sulle scarse informazioni contenute nel Bollettino germanico.

In realtà, se tutta la manovra tendeva, come appariva due giorni fa, ad investire Rostov e Stalingrado, il suo svolgimento ha implicato una serie infinita di combattimenti su ampi fronti, di manovre e contromanovre, che pur essendo apparentemente secondarie, hanno reso necessario l'impiego di intere armate. Così, mentre Rostov verso Nord, fra Stalingrado e Kamensk. E' in questo settore, che opera l'Armata italiana con un attacco frontale in direzione ovest-est, che dopo duri combattimenti l'ha portata fino al bacino di Krasni Luto a sud di Kamensk. Collegato con queste operazioni, deve essere stato l'investimento di Rostov da occidente, che si è concluso, come dice il comunicato tedesco, col crollo della sistematica resistenza del nemico.

Alla poca chiarezza della situazione, contribuiscono anche quelli che la propaganda britannica chiama i cambiamenti tattici di Timocenko. Il maresciallo russo, durante questa battaglia, è passato una prima volta dalla resistenza ad oltranza sul terreno, da lui fino ad allora ostinatamente praticata, alla «resistenza elastica», per ritornare un'altra volta alla resistenza sul terreno, fino all'ultimo uomo ed all'ultima cartuccia.



Interratto servizio di scorta mentre si avanza verso le acque nord-americane. Foto dell'invaso di guerra Samich (Hoffmann)

### «Parlo con Bruno»

**tradotto in tedesco**

Berlino, 22 luglio

Il D.A.D. informa che prossimamente uscirà l'edizione tedesca di «Parlo con Bruno» con una prefazione del maresciallo del Reich Goering.

### La tensione in Egitto

Attivi fra la colonia inglese e quella americana - Il problema dell'evacuazione delle città

**Istanbul, 22 luglio**

Notizie qui giunte da Alessandria confermano che gli inglesi fanno tutti gli sforzi per cercare di normalizzare la situazione interna egiziana che nelle ultime settimane era diventata a causa degli avvenimenti militari assolutamente caotica. Molte città sono state evacuate e continuano tutti gli inconvenienti dovuti alla parziale evacuazione dei centri principali del paese. Si è cercato di decongestionare il traffico alla frontiera meridionale convogliando a Korak al luogo di provenienza alcuni migliaia di persone che malgrado la stagione estiva ritennero opportuno di emigrare verso il sud.

Intanto si nota che nella capitale si verifica un certo allarme fra la colonia inglese e quella americana. Da parte degli inglesi del Cairo, sono state formulate aspre critiche all'indirizzo del militare americano che si trova in Egitto, i quali vengono accusati di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

Per contro la colonia americana critica apertamente il comportamento degli ufficiali e dei soldati inglesi e specialmente l'operato dell'alto comando. Discorrono di una mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

La tensione in Egitto è dovuta alla mancanza di serietà e di poca serietà e di scarsa preparazione, nonché del materiale bellico proveniente dagli Stati Uniti che, come è noto, non ha soddisfatto in alcun modo i britannici.

### Una città e importanti alture espuguate dalle nostre truppe

Insidie del nemico e asprezza del terreno non arretrano lo slancio degli italiani - Nuovo balzo già iniziato

**Fronte del Don, 22 luglio**

Nonostante le piogge e la continua depressione delle temperature, le nostre truppe partite il 19 corrente dalle quote antistanti e 2. stupendo tutto le difficoltà di un terreno reso dall'acqua simile alle sabbie mobili, hanno compiuto un nuovo grande balzo in avanti raggiungendo la linea prestabilita. Si è così svolta una operazione della massima importanza agli effetti della più complessa e vasta serie di manovre in cui si va realizzando la grande battaglia fra gli eserciti di Timocenko e quelli alleati del gruppo meridionale.

Come si è detto, infatti, il settore affidato alle nostre unità dell'Armata italiana era particolarmente importante, essendo costituito dalla linea di confine sud-occidentale del grande bacino su cui il nemico, favorito dalla presenza di notevoli centri industriali, da una fittissima rete ferroviaria, dalle più ben munite difese cespugliate in cui, secondo la dottrina tedesca, avrebbe potuto effettuare una contromanovra. Ma la rapida dell'attacco italiano, l'irruzione dei nostri soldati, la decisa azione del Comando hanno prevalso in favore della nostra offensiva.

La schiacciata, superando brillantemente le tenaci e talvolta la disperata resistenza delle retroguardie, le nostre truppe hanno conquistato, a fondo, spesso sacrificando la propria vita, le posizioni più importanti del settore. Con questo superbalzo è stato occupato il centro strategico-industriale, mentre la fanteria tedesca è occupata da nord la città, una colonna di cavalleria e di artiglieria a cavallo penetrava da sud, completando l'occupazione e procedendo rapidamente oltre.

La nostra parte come punto terminale del nuovo schieramento è stato su cui le truppe avrebbero potuto simultaneamente spostarsi per una ulteriore pressione del nemico. Come centro di industria e come punto strategico nel quadro della manovra italiana, la città rappresenta una meta della massima importanza.

Essa è stata raggiunta e superata, e i nostri soldati si sono spinti oltre le quote a sud della città, conquistando così un solido punto di appoggio per ogni ulteriore offensiva del nemico, ma anche la pedana, per il nuovo balzo che è stato iniziato. Numerose divisioni infatti sono passate rapidamente all'attacco.

La schiacciata, superando brillantemente le tenaci e talvolta la disperata resistenza delle retroguardie, le nostre truppe hanno conquistato, a fondo, spesso sacrificando la propria vita, le posizioni più importanti del settore. Con questo superbalzo è stato occupato il centro strategico-industriale, mentre la fanteria tedesca è occupata da nord la città, una colonna di cavalleria e di artiglieria a cavallo penetrava da sud, completando l'occupazione e procedendo rapidamente oltre.

La nostra parte come punto terminale del nuovo schieramento è stato su cui le truppe avrebbero potuto simultaneamente spostarsi per una ulteriore pressione del nemico. Come centro di industria e come punto strategico nel quadro della manovra italiana, la città rappresenta una meta della massima importanza.

Essa è stata raggiunta e superata, e i nostri soldati si sono spinti oltre le quote a sud della città, conquistando così un solido punto di appoggio per ogni ulteriore offensiva del nemico, ma anche la pedana, per il nuovo balzo che è stato iniziato. Numerose divisioni infatti sono passate rapidamente all'attacco.

La schiacciata, superando brillantemente le tenaci e talvolta la disperata resistenza delle retroguardie, le nostre truppe hanno conquistato, a fondo, spesso sacrificando la propria vita, le posizioni più importanti del settore. Con questo superbalzo è stato occupato il centro strategico-industriale, mentre la fanteria tedesca è occupata da nord la città, una colonna di cavalleria e di artiglieria a cavallo penetrava da sud, completando l'occupazione e procedendo rapidamente oltre.

La nostra parte come punto terminale del nuovo schieramento è stato su cui le truppe avrebbero potuto simultaneamente spostarsi per una ulteriore pressione del nemico. Come centro di industria e come punto strategico nel quadro della manovra italiana, la città rappresenta una meta della massima importanza.

Essa è stata raggiunta e superata, e i nostri soldati si sono spinti oltre le quote a sud della città, conquistando così un solido punto di appoggio per ogni ulteriore offensiva del nemico, ma anche la pedana, per il nuovo balzo che è stato iniziato. Numerose divisioni infatti sono passate rapidamente all'attacco.

La schiacciata, superando brillantemente le tenaci e talvolta la disperata resistenza delle retroguardie, le nostre truppe hanno conquistato, a fondo, spesso sacrificando la propria vita, le posizioni più importanti del settore. Con questo superbalzo è stato occupato il centro strategico-industriale, mentre la fanteria tedesca è occupata da nord la città, una colonna di cavalleria e di artiglieria a cavallo penetrava da sud, completando l'occupazione e procedendo rapidamente oltre.

La nostra parte come punto terminale del nuovo schieramento è stato su cui le truppe avrebbero potuto simultaneamente spostarsi per una ulteriore pressione del nemico. Come centro di industria e come punto strategico nel quadro della manovra italiana, la città rappresenta una meta della massima importanza.

Essa è stata raggiunta e superata, e i nostri soldati si sono spinti oltre le quote a sud della città, conquistando così un solido punto di appoggio per ogni ulteriore offensiva del nemico, ma anche la pedana, per il nuovo balzo che è stato iniziato. Numerose divisioni infatti sono passate rapidamente all'attacco.

La schiacciata, superando brillantemente le tenaci e talvolta la disperata resistenza delle retroguardie, le nostre truppe hanno conquistato, a fondo, spesso sacrificando la propria vita, le posizioni più importanti del settore. Con questo superbalzo è stato occupato il centro strategico-industriale, mentre la fanteria tedesca è occupata da nord la città, una colonna di cavalleria e di artiglieria a cavallo penetrava da sud, completando l'occupazione e procedendo rapidamente oltre.

La nostra parte come punto terminale del nuovo schieramento è stato su cui le truppe avrebbero potuto simultaneamente spostarsi per una ulteriore pressione del nemico. Come centro di industria e come punto strategico nel quadro della manovra italiana, la città rappresenta una meta della massima importanza.

Essa è stata raggiunta e superata, e i nostri soldati si sono spinti oltre le quote a sud della città, conquistando così un solido punto di appoggio per ogni ulteriore offensiva del nemico, ma anche la pedana, per il nuovo balzo che è stato iniziato. Numerose divisioni infatti sono passate rapidamente all'attacco.

La schiacciata, superando brillantemente le tenaci e talvolta la disperata resistenza delle retroguardie, le nostre truppe hanno conquistato, a fondo, spesso sacrificando la propria vita, le posizioni più importanti del settore. Con questo superbalzo è stato occupato il centro strategico-industriale, mentre la fanteria tedesca è occupata da nord la città, una colonna di cavalleria e di artiglieria a cavallo penetrava da sud, completando l'occupazione e procedendo rapidamente oltre.

La nostra parte come punto terminale del nuovo schieramento è stato su cui le truppe avrebbero potuto simultaneamente spostarsi per una ulteriore pressione del nemico. Come centro di industria e come punto strategico nel quadro della manovra italiana, la città rappresenta una meta della massima importanza.

Essa è stata raggiunta e superata, e i nostri soldati si sono spinti oltre le quote a sud della città, conquistando così un solido punto di appoggio per ogni ulteriore offensiva del nemico, ma anche la pedana, per il nuovo balzo che è stato iniziato. Numerose divisioni infatti sono passate rapidamente all'attacco.

La schiacciata, superando brillantemente le tenaci e talvolta la disperata resistenza delle retroguardie, le nostre truppe hanno conquistato, a fondo, spesso sacrificando la propria vita, le posizioni più importanti del settore. Con questo superbalzo è stato occupato il centro strategico-industriale, mentre la fanteria tedesca è occupata da nord la città, una colonna di cavalleria e di artiglieria a cavallo penetrava da sud, completando l'occupazione e procedendo rapidamente oltre.

La nostra parte come punto terminale del nuovo schieramento è stato su cui le truppe avrebbero potuto simultaneamente spostarsi per una ulteriore pressione del nemico. Come centro di industria e come punto strategico nel quadro della manovra italiana, la città rappresenta una meta della massima importanza.

Essa è stata raggiunta e superata, e i nostri soldati si sono spinti oltre le quote a sud della città, conquistando così un solido punto di appoggio per ogni ulteriore offensiva del nemico, ma anche la pedana, per il nuovo balzo che è stato iniziato. Numerose divisioni infatti sono passate rapidamente all'attacco.

La schiacciata, superando brillantemente le tenaci e talvolta la disperata resistenza delle retroguardie, le nostre truppe hanno conquistato, a fondo, spesso sacrificando la propria vita, le posizioni più importanti del settore. Con questo superbalzo è stato occupato il centro strategico-industriale, mentre la fanteria tedesca è occupata da nord la città, una colonna di cavalleria e di artiglieria a cavallo penetrava da sud, completando l'occupazione e procedendo rapidamente oltre.

La nostra parte come punto terminale del nuovo schieramento è stato su cui le truppe avrebbero potuto simultaneamente spostarsi per una ulteriore pressione del nemico. Come centro di industria e come punto strategico nel quadro della manovra italiana, la città rappresenta una meta della massima importanza.

Essa è stata raggiunta e superata, e i nostri soldati si sono spinti oltre le quote a sud della città, conquistando così un solido punto di appoggio per ogni ulteriore offensiva del nemico, ma anche la pedana, per il nuovo balzo che è stato iniziato. Numerose divisioni infatti sono passate rapidamente all'attacco.

La schiacciata, superando brillantemente le tenaci e talvolta la disperata resistenza delle retroguardie, le nostre truppe hanno conquistato, a fondo, spesso sacrificando la propria vita, le posizioni più importanti del settore. Con questo superbalzo è stato occupato il centro strategico-industriale, mentre la fanteria tedesca è occupata da nord la città, una colonna di cavalleria e di artiglieria a cavallo penetrava da sud, completando l'occupazione e procedendo rapidamente oltre.

La nostra parte come punto terminale del nuovo schieramento è stato su cui le truppe avrebbero potuto simultaneamente spostarsi per una ulteriore pressione del nemico. Come centro di industria e come punto strategico nel quadro della manovra italiana, la città rappresenta una meta della massima importanza.

Essa è stata raggiunta e superata, e i nostri soldati si sono spinti oltre le quote a sud della città, conquistando così un solido punto di appoggio per ogni ulteriore offensiva del nemico, ma anche la pedana, per il nuovo balzo che è stato iniziato. Numerose divisioni infatti sono passate rapidamente all'attacco.

La schiacciata, superando brillantemente le tenaci e talvolta la disperata resistenza delle retroguardie, le nostre truppe hanno conquistato, a fondo, spesso sacrificando la propria vita, le posizioni più importanti del settore. Con questo superbalzo è stato occupato il centro strategico-industriale, mentre la fanteria tedesca è occupata da nord la città, una colonna di cavalleria e di artiglieria a cavallo penetrava da sud, completando l'occupazione e procedendo rapidamente oltre.

La nostra parte come punto terminale del nuovo schieramento è stato su cui le truppe avrebbero potuto simultaneamente spostarsi per una ulteriore pressione del nemico. Come centro di industria e come punto strategico nel quadro della manovra italiana, la città rappresenta una meta della massima importanza.

Essa è stata raggiunta e superata, e i nostri soldati si sono spinti oltre le quote a sud della città, conquistando così un solido punto di appoggio per ogni ulteriore offensiva del nemico, ma anche la pedana, per il nuovo balzo che è stato iniziato. Numerose divisioni infatti sono passate rapidamente all'attacco.

La schiacciata, superando brillantemente le tenaci e talvolta la disperata resistenza delle retroguardie, le nostre truppe hanno conquistato, a fondo, spesso sacrificando la propria vita, le posizioni più importanti del settore. Con questo superbalzo è stato occupato il centro strategico-industriale, mentre la fanteria tedesca è occupata da nord la città, una colonna di cavalleria e di artiglieria a cavallo penetrava da sud, completando l'occupazione e procedendo rapidamente oltre.

La nostra parte come punto terminale del nuovo schieramento è stato su cui le truppe avrebbero potuto simultaneamente spostarsi per una ulteriore pressione del nemico. Come centro di industria e come punto strategico nel quadro della manovra italiana, la città rappresenta una meta della massima importanza.

### Churchill lustra lo scarpo agli ebrei d'America

«Voi siete al primo posto di resistenza» - Trappolosi reclutamenti in Palestina

**Mosca, 22 luglio**

In una riunione di israeliti tenuta a New York è stato letto un messaggio di Churchill, messaggio che caratterizza inequivocabilmente la nuova mentalità e la doppia politica del capo del Governo britannico. In esso l'altro è detto: «Gli israeliti si trovano al primo posto di resistenza contro il nazionalsocialismo. In tutto il mondo la comunità ebraica hanno dato il loro contributo alla causa delle Nazioni Unite. Io saluto il nome del Governo del Regno Unito la vostra volontà di aiutarci mentre scegliamo ugualmente con piacere l'appoggio che gli ebrei della Palestina soprattutto ora danno. Più di diecimila palestinesi si sono ora arruolati nelle forze britanniche del medio e vicino Oriente, oltre 20 mila fanno parte delle varie organizzazioni di polizia esistenti in Palestina e come in questo paese, un numero considerevole è impiegato in quelle prime linee costituite da lavori nelle industrie essenziali per la continuazione della guerra e nei vari servizi per la difesa civile».

Il messaggio, perfettamente coerente alla politica britannica di reclutamento delle forze armate di cui Churchill ha parlato in una conferenza stampa di ieri, è stato letto dal segretario del Congresso di astoriane qualunque sacrificio per appoggiare le Nazioni Unite.

Il comitato di Nuova York deve essere messo in relazione con gli sviluppi sempre più disastrosi della situazione militare in Russia, e un po' anche con la «indifferenza» di fonte americana, secondo cui Roosevelt sarebbe nominato comandante supremo delle forze armate delle «Nazioni Unite», l'Unione Sovietica compresa.

Alla domanda di un giornalista, estero desideroso di sapere quale credito possa accordarsi a tale indiscrezione, alla Westminster è stato risposto in questi termini: «Ignoriamo la politica; per altro se fosse vera dovremmo esserne lieti, ma non è vero che il presidente ha fatto tirare un colpo di cannone all'intero popolo americano; la notizia cioè che all'ultimo momento la politica è riuscita a sventare un piano che mirava a rapire per mezzo di paracadutisti il Presidente. E in verità la perdita di un uomo così prezioso sarebbe per le Potenze del Tripartito quasi irreparabile. Roosevelt è infatti la garanzia più sicura della totale difesa politica, economica e militare delle Potenze anglosassoni».

Ad ogni modo, si sa che il «Schwarzer Korps» ha tentato che egli continuasse a coprire con tanto impegno la sua duplice carica di Presidente del consiglio di amministrazione e di consigliere delegato di quella società anonima che costituisce la coalizione anglo-americano-sovietica e di cui gli Stati Uniti possiedono notevolmente il grosso delle azioni. Gli azionisti, degli anche nazionati, non hanno alcuna voce in capitolo, tranne Churchill e Stalin, che è quando in quando puntano i piedi per avere qualche dividendo, ma pure in cambio di un ennesimo sacco di azioni che va a finire nella cassaforte della Casablanca dove gli esperti in materia fallimentare stanno studiando il modo di sfruttare tempestivamente ogni congiuntura in previsione della sorte che attende la società».

Stalin preme anche su Churchill, nella speranza che quest'intervento presso Roosevelt, attraverso il presidente, estrema gravità della situazione e quindi l'assoluta urgenza di un effettivo appoggio. Ma, si sa, Churchill è in un giorno con Churchill strappando infine qualche assicurazione.

Tanto per cominciare Beaverbrook verrebbe nominato ministro della Guerra e incaricato di studiare, con i comandi tedeschi, un diverso tipo di guerra. Il collega americano non verrebbe in Inghilterra semplicemente perché vi è già arrivato da un suo rappresentante e precisamente il suo ambasciatore presso il Quirinale, Phillips.

Osserva il «Deutscher Dienst» che per i diplomatici fuori servizio della Casablanca si prospettano tempi duri. Un altro e precisamente l'ambasciatore a Vichy ammiraglio che ha lasciato l'ambasciata presso il Quirinale, Phillips.

Per altro il compito di Leach non è eccezionalmente gravoso. Secondo il comunicato di Washington, egli dovrà semplicemente studiare la situazione e riferire poi al proprio governo.

**Taulero Zulberti**

### Amenità ai Comuni nei riguardi dell'India

**Lord Cranborne: «L'impero si sofferma di crescenti disturbi»**

**Londra, 22 luglio**

Durante l'odierno dibattito alla Camera del Lord determinati dai vari e sempre più preoccupanti problemi dell'impero di S. M. Britannica, Lord Cranborne ha fatto dei riguardi all'India, le seguenti affermazioni: «Abbiamo detto all'India la pace interna per più di due secoli. Non abbiamo bisogno di indovinare il cambio bianco della penitente. Verrà il tempo in cui l'India sarà libera di appartenere al Commonwealth».

Costatando quindi implicitamente che a tutti gli effetti l'India è ancora terra di fatto dell'Impero e che, se mai, ci si avverrà nel futuro, Lord Cranborne ha detto la parola all'ex primo ministro del Canada, Visconte Bonnet, che ha lamentato la mancanza di una stretta collaborazione tra i Domini e che non ha mancato di fare preoccupazioni per l'articolo 4 del trattato di trattato anglo-indiano che potrebbe coinvolgere la Gran Bretagna in un'altra guerra. Sempre in materia di politica imperiale, ha levato la voce il Visconte Bledisloe, che ha rilevato la necessità di realizzare la tanto discussa ed ancora politica estera imperiale comune col relativo consiglio consultivo imperiale d'oltreguarda, di cui dovrebbero fare parte naturalmente tutti gli ex grossi calibri della burocrazia britannica.

Lord Cranborne, rispondendo a ciò con vari luoghi comuni sulla seduzione dell'impero e dei legami unificati i suoi membri, non ha potuto nascondere che il trattato anglo-sovietico è stato stipulato fra il Regno Unito e la Russia e non ha legato i Domini anche se questi sono stati tenuti al corrente di ogni fase delle trattative che hanno condotto alla firma del trattato stesso ed ha dovuto riconoscere che l'Impero è una politica estera imperiale che come egli stesso ha dichiarato, «sia soffrendo di crescenti disturbi».

**Nuovo idrovolante tedesco**

**Berlino, 22 luglio**

Il Voelkischer Beobachter pubblica alcune fotografie illustranti un nuovo tipo di idrovolante, contrassegnato con la sigla «Hv 128», testato dalle officine del Reich, in occasione dell'ordine del Führer secondo cui il soldato germanico deve essere dotato delle migliori armi. Il nuovo tipo di apparecchio presenta fra l'altro una originale caratteristica nella disposizione dei suoi tre motori che sono piazzati sopra la carlinga. La torretta della carlinga è completamente trasparente e così l'osservatore del miraglio. Costruttore dei nuovi apparecchi è il dott. Vogt.

Questi attacchi certi che dove...

Dopo le press di Voronez, il 17 luglio, gli attacchi aerei concentrarono in prevalenza sui settori della battaglia che dominavano in questo tratto di fronte il passaggio del Don. Con l'impiego di potenti forze corazzate e di artiglieria i sovietici hanno tentato di raggiungere e nord di Voronez, gravemente danneggiando le loro posizioni e ritirarsi sull'opposta sponda. Numerose batterie tedesche, che avevano preparato il terreno per l'attacco delle fanterie, vennero distrutte e ridotte al silenzio dagli aerei da combattimento e distruttori in azioni di spazzamento e mitragliamento a bassa quota.

Gli attacchi aerei ininterrotti indebolirono tanto le forze avversarie che esse furono costrette ad abbandonare, nel corso di combattimenti, alcune località situate a nord ed a nord-est di Voronez. In tali operazioni vennero efficacemente impegnate anche unità di artiglieria contraeree. Le batterie piazzate sulle prime linee di fuoco riuscirono con i loro diretti ad arrestare numerosi attacchi di forze corazzate sovietiche, evitando in tal modo la minaccia che si profittava ai fianchi delle linee germaniche. La caccia tedesca ha validamente appoggiato i combattimenti in tale settore della battaglia, infliggendo gravi perdite aerei sovietici e ucraini. Una sola squadriglia di caccia, al comando del tenente Seitz, decollato con grande di caccia, ha abbattuto in un giorno trenta apparecchi nemici.

L'aviazione ha compiuto nel momento decisivo una preziosa opera di alleggerimento cooperando e frustrando i tentativi sovietici di ricompensare Voronez.

In merito alla lotta nel settore...

Questi attacchi certi che dove...

Dopo le press di Voronez, il 17 luglio, gli attacchi aerei concentrarono in prevalenza sui settori della battaglia che dominavano in questo tratto di fronte il passaggio del Don. Con l'impiego di potenti forze corazzate e di artiglieria i sovietici hanno tentato di raggiungere e nord di Voronez, gravemente danneggiando le loro posizioni e ritirarsi sull'opposta sponda. Numerose batterie tedesche, che avevano preparato il terreno per l'attacco delle fanterie, vennero distrutte e ridotte al silenzio dagli aerei da combattimento e distruttori in azioni di spazzamento e mitragliamento a bassa quota.

Gli attacchi aerei ininterrotti indebolirono tanto le forze avversarie che esse furono costrette ad abbandonare, nel corso di combattimenti, alcune località situate a nord ed a nord-est di Voronez. In tali operazioni vennero efficacemente impegnate anche unità di artiglieria contraeree. Le batterie piazzate sulle prime linee di fuoco riuscirono con i loro diretti ad arrestare numerosi attacchi di forze corazzate sovietiche, evitando in tal modo la minaccia che si profittava ai fianchi delle linee germaniche. La caccia tedesca ha validamente appoggiato i combattimenti in tale settore della battaglia, infliggendo gravi perdite aerei sovietici e ucraini. Una sola squadriglia di caccia, al comando del tenente Seitz, decollato con grande di caccia, ha abbattuto in un giorno trenta apparecchi nemici.

L'aviazione ha compiuto nel momento decisivo una preziosa opera di alleggerimento cooperando e frustrando i tentativi sovietici di ricompensare Voronez.

In merito alla lotta nel settore...

Questi attacchi certi che dove...

Dopo le press di Voronez, il 17 luglio, gli attacchi aerei concentrarono in prevalenza sui settori della battaglia che dominavano in questo tratto di fronte il passaggio del Don. Con l'impiego di potenti forze corazzate e di artiglieria i sovietici hanno tentato di raggiungere e nord di Voronez, gravemente danneggiando le loro posizioni e ritirarsi sull'opposta sponda. Numerose batterie tedesche, che avevano preparato il terreno per l'attacco delle fanterie, vennero distrutte e ridotte al silenzio dagli aerei da combattimento e distruttori in azioni di spazzamento e mitragliamento a bassa quota.

Gli attacchi aerei ininterrotti indebolirono tanto le forze avversarie che esse furono costrette ad abbandonare, nel corso di combattimenti, alcune località situate a nord ed a nord-est di Voronez. In tali operazioni vennero efficacemente impegnate anche unità di artiglieria contraeree. Le batterie piazzate sulle prime linee di fuoco riuscirono con i loro diretti ad arrestare numerosi attacchi di forze corazzate sovietiche, evitando in tal modo la minaccia che si profittava ai fianchi delle linee germaniche. La caccia tedesca ha validamente appoggiato i combattimenti in tale settore della battaglia, infl







[illegible]



**Oggi si inaugura a Viareggio** **Accusa due infermieri**  
**il convegno culturale italo-ungherese** **di aver sepolto un uomo vivo**

Il convegno a carattere comparativo sarà presieduto da Tullio Ometti, coordinatore dell'ispettore del P.N.F. Balzani e da due comitati

per la trattazione degli argomenti discussi dalla segreteria del Cna tre relatori da parte italiana e tre relatori da parte di relatori stranieri.

I temi per i relatori italiani sono:

- 1) il corporativismo (teorici);
- 2) legislazione sociale in Italia;
- 3) realizzazioni corporative in Italia.

I temi per i relatori stranieri sono:

- 1) politiche sociali ed economiche in Ungheria;
- 2) legislazione sociale in Ungheria;
- 3) realizzazioni di politica economica e sociale in Ungheria.

**I quantitativi dei legumi riservati ai produttori**

Roma, 22 luglio

In attuazione del provvedimento relativo alla disciplina dell'approvvigionamento e distribuzione dei seguenti legumi secchi: fagioli, piselli, ceci, lenticchie e cicorie, sono state impartite alcune disposizioni compatte con le quali si precisa tra l'altro che qualora il quantitativo di 70 Kg. lasciato a disposizione dei produttori per le semine per ogni ettaro di super-

diminuzione del Santoro, ha presentato al Procuratore del Re un'istanza di non luogo a procedere, assicurando che il suo amico era stato sepolto vivo. L'artigiano, a questo punto, si era già dato da fare per sottrarsi dalla morte, apparente e gli informanti l'avevano anzi altro trattenuto nella sala mortuaria.

Di più, secondo è detto nello stesso esposto la cui infondatezza sembra palese — i due informanti si sono riservati la facoltà di decidere se era stato possibile con il tritico errore che aveva portato a seppellire un uomo.

Poiché la denuncia è stata presentata regolarmente, essa ha avuto il suo normale corso ed è passata al commissariato di polizia venendo per le necessarie indagini.

Ma il maresciallo di turno dovrà ora avere da fare con i suoi superiori sulle condizioni materiali di Teresa B., la quale ha lasciato la custodia accorta. Fin da un primo momento, la donna, che non ha mai avuto ai rivelano totalmente infondata. Essa sono evidentemente il frutto di una sua esuberante fantasia, liberata dal dolore per la perdita della persona cara, già avuta comunque una volta, e che, per un'altra parte, non può essere accolta, senza che non vi possano essere dubbi sul suo risultato.

gli aumenti ritenuti necessari per non compromettere la semina, saranno autorizzati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Al precisa inoltre che nel caso in cui l'agricoltore non coltivato soltanto legumi di stagione racconta, il diritto di trattamento per il fabbisogno familiare va commisurato sulla base di 14 Kg. per persona.

**Borse e Cambi**

La calma che sta subentrando in-  
dustria, sia pure lievemente, nelle  
quotazioni e qualche cadenza si no-

[illegible][illegible]

<p><b>Lotto 1000000.</b> Due premi di L. 1.015.142: quattro premi di lire 50 mila al Buoni numero 400.587, 403.486, 506.527, 507.000; 60 premi di lire 10 mila al Buoni numero: 102.281, 102.282, 102.283, 102.284, 102.285, 102.286, 102.287, 102.288, 102.289, 102.290, 102.291, 102.292, 102.293, 102.294, 102.295, 102.296, 102.297, 102.298, 102.299, 102.300, 102.301, 102.302, 102.303, 102.304, 102.305, 102.306, 102.307, 102.308, 102.309, 102.310, 102.311, 102.312, 102.313, 102.314, 102.315, 102.316, 102.317, 102.318, 102.319, 102.320, 102.321, 102.322, 102.323, 102.324, 102.325, 102.326, 102.327, 102.328, 102.329, 102.330, 102.331, 102.332, 102.333, 102.334, 102.335, 102.336, 102.337, 102.338, 102.339, 102.340, 102.341, 102.342, 102.343, 102.344, 102.345, 102.346, 102.347, 102.348, 102.349, 102.350, 102.351, 102.352, 102.353, 102.354, 102.355, 102.356, 102.357, 102.358, 102.359, 102.360, 102.361, 102.362, 102.363, 102.364, 102.365, 102.366, 102.367, 102.368, 102.369, 102.370, 102.371, 102.372, 102.373, 102.374, 102.375, 102.376, 102.377, 102.378, 102.379, 102.380, 102.381, 102.382, 102.383, 102.384, 102.385, 102.386, 102.387, 102.388, 102.389, 102.390, 102.391, 102.392, 102.393, 102.394, 102.395, 102.396, 102.397, 102.398, 102.399, 102.400, 102.401, 102.402, 102.403, 102.404, 102.405, 102.406, 102.407, 102.408, 102.409, 102.410, 102.411, 102.412, 102.413, 102.414, 102.415, 102.416, 102.417, 102.418, 102.419, 102.420, 102.421, 102.422, 102.423, 102.424, 102.425, 102.426, 102.427, 102.428, 102.429, 102.430, 102.431, 102.432, 102.433, 102.434, 102.435, 102.436, 102.437, 102.438, 102.439, 102.440, 102.441, 102.442, 102.443, 102.444, 102.445, 102.446, 102.447, 102.448, 102.449, 102.450, 102.451, 102.452, 102.453, 102.454, 102.455, 102.456, 102.457, 102.458, 102.459, 102.460, 102.461, 102.462, 102.463, 102.464, 102.465, 102.466, 102.467, 102.468, 102.469, 102.470, 102.471, 102.472, 102.473, 102.474, 102.475, 102.476, 102.477, 102.478, 102.479, 102.480, 102.481, 102.482, 102.483, 102.484, 102.485, 102.486, 102.487, 102.488, 102.489, 102.490, 102.491, 102.492, 102.493, 102.494, 102.495, 102.496, 102.497, 102.498, 102.499, 102.500, 102.501, 102.502, 102.503, 102.504, 102.505, 102.506, 102.507, 102.508, 102.509, 102.510, 102.511, 102.512, 102.513, 102.514, 102.515, 102.516, 102.517, 102.518, 102.519, 102.520, 102.521, 102.522, 102.523, 102.524, 102.525, 102.526, 102.527, 102.528, 102.529, 102.530, 102.531, 102.532, 102.533, 102.534, 102.535, 102.536, 102.537, 102.538, 102.539, 102.540, 102.541, 102.542, 102.543, 102.544, 102.545, 102.546, 102.547, 102.548, 102.549, 102.550, 102.551, 102.552, 102.553, 102.554, 102.555, 102.556, 102.557, 102.558, 102.559, 102.560, 102.561, 102.562, 102.563, 102.564, 102.565, 102.566, 102.567, 102.568, 102.569, 102.570, 102.571, 102.572, 102.573, 102.574, 102.575, 102.576, 102.577, 102.578, 102.579, 102.580, 102.581, 102.582, 102.583, 102.584, 102.585, 102.586, 102.587, 102.588, 102.589, 102.590, 102.591, 102.592, 102.593, 102.594, 102.595, 102.596, 102.597, 102.598, 102.599, 102.600, 102.601, 102.602, 102.603, 102.604, 102.605, 102.606, 102.607, 102.608, 102.609, 102.610, 102.611, 102.612, 102.613, 102.614, 102.615, 102.616, 102.617, 102.618, 102.619, 102.620, 102.621, 102.622, 102.623, 102.624, 102.625, 102.626, 102.627, 102.628, 102.629, 102.630, 102.631, 102.632, 102.633, 102.634, 102.635, 102.636, 102.637, 102.638, 102.639, 102.640, 102.641, 102.642, 102.643, 102.644, 102.645, 102.646, 102.647, 102.648, 102.649, 102.650, 102.651, 102.652, 102.653, 102.654, 102.655, 102.656, 102.657, 102.658, 102.659, 102.660, 102.661, 102.662, 102.663, 102.664, 102.665, 102.666, 102.667, 102.668, 102.669, 102.670, 102.671, 102.672, 102.673, 102.674, 102.675, 102.676, 102.677, 102.678, 102.679, 102.680, 102.681, 102.682, 102.683, 102.684, 102.685, 102.686, 102.687, 102.688, 102.689, 102.690, 102.691, 102.692, 102.693, 102.694, 102.695, 102.696, 102.697, 102.698, 102.699, 102.700, 102.701, 102.702, 102.703, 102.704, 102.705, 102.706, 102.707, 102.708, 102.709, 102.710, 102.711, 102.712, 102.713, 102.714, 102.715, 102.716, 102.717, 102.718, 102.719, 10</p>
---

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26



## La periferia di Rostov aggianta

ASPRI COMBATTIMENTI NELLA ZONA DI EL ALAMEIN LA LOTTA SUI FRONTI RUSSI DAL MAR D'AZOV A PIETROBURGO

### 130 carri armati inglesi distrutti dalle Divisioni "Trieste", e "Brescia", e dai tedeschi

800 prigionieri - 14 aerei abbattuti - Un piroscafo da 10 mila tonnellate affondato da nostri aerosiluranti - Continuano senza tregua gli attacchi a Malta

#### L'oasi di Giarabub è stata rioccupata

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:  
Nella giornata di ieri aspri combattimenti si sono svolti nella zona di El Alamein. La lotta, che ha assunto carattere di particolare accanimento, si è conclusa a favore delle truppe dell'Asse. L'avversaria è stata dovunque respinta e contrattaccata e ha subito perdite gravi in uomini e materiali: 800 prigionieri, in massima parte neozelandesi e indiani, sono caduti nelle nostre mani; 130 carri armati risultano distrutti sul campo.

Nella dura azione si sono particolarmente distinti il Corpo tedesco d'Africa e le Divisioni italiane "Trieste" e "Brescia".

Formazioni aeree dell'Asse sono ripetutamente intervenute nella battaglia; in combattimento tre apparecchi venivano abbattuti dalla caccia italiana, sei da quella tedesca; altri due aerei precipitavano colpite dalle artiglierie contreree di una nostra grande unità terrestre.

Azioni di bombardamento condotte sulla base di Mchabba hanno causato sensibili danni alle installazioni belliche: scuderie germaniche di cavalli distrutte, in ripetuti scontri quattro "Spitfire". A nord-est di Porto Said nostri aerei, nonostante la vivace reazione avversaria che feriva alcuni componenti degli equipaggi, hanno colpito con sicurezza e affondato un piroscafo da 10 mila tonnellate navigante in convoglio.

Il 15 corrente nostri reparti hanno rioccupato l'oasi di Giarabub.

#### Neozelandesi e australiani contrattaccati e battuti

Zona di operazioni, 23 luglio  
Continuano a giungere particolari sull'azione nemica di ieri che ha raggiunto in dati momenti caratteri di grande violenza. L'azione ebbe inizio la sera precedente col favore della luna. Attacchi di sorpresa furono sferrati dal nemico contro il nostro schieramento in difesa doveva manifestarsi lo sforzo maggiore. Le nostre forze, però, non solo non si facevano sorprendere, ma catturavano al completo interi nuclei di neozelandesi non precedentemente impegnati.

Questi non erano che prodromi all'azione del mattino, che si è scatenata prima dell'alba, con violenza e improvvisa. Centinaia di prigionieri neozelandesi e indiani e varie decine di carri armati distrutti, rappresentano il

#### Il Duce presiede la riunione del Comitato dei prezzi

Roma, 23 luglio  
Il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi si è oggi riunito al Palazzo Venezia alle ore 17, sotto la presidenza del Duce.

La riunione, che ha avuto termine alle ore 19,30, verrà ripresa domani 24 alle ore 10.

#### I giornali a quattro pagine anche la domenica

Roma, 23 luglio  
Data la necessità di una ulteriore riduzione del consumo della carta è soppresso dal 1.º agosto p. v. il numero settimanale a sei pagine dei quotidiani. I giornali, pertanto, da tale data usciranno tutti a quattro pagine.



La colonna corazzata tedesca nell'avanzata oltre Voroslovograd (Foto Giacomelli)

LA LOTTA SUI FRONTI RUSSI DAL MAR D'AZOV A PIETROBURGO

### La testa di ponte alla foce del Don sfondata d'impeto dalle truppe germaniche e slovacche

Gruppi di forze sovietiche annientati - Le ferrovie del Caucaso e colonne di trasporti bombardate dalla "Luftwaffe" - Nuovi attacchi rossi stroncati a Voronez

#### La testa di ponte alla foce del Don sfondata d'impeto dalle truppe germaniche e slovacche

Berlino, 23 luglio.  
Dai Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:  
Truppe germaniche e slovacche hanno sfondato la testa di ponte fortificata di Rostov, proseguendo nel loro attacco, hanno raggiunto la periferia della città.

Un gruppo di forze nemiche cui era stata tagliata la ritirata su Rostov, è stato annientato. Impianti ferroviari a sud delle foce del Don, nonché colonne di trasporti sono stati intensamente attaccati, di giorno e di notte, con grande efficacia da parte dell'aviazione germanica.

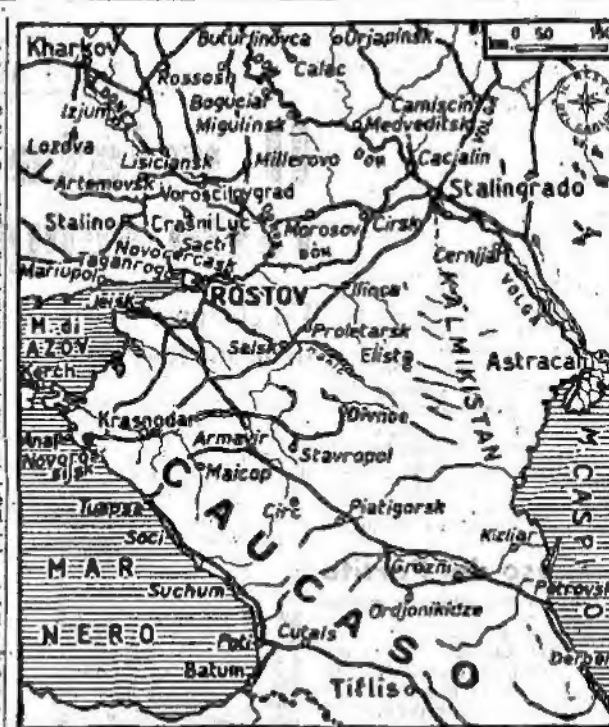
A nord-ovest di Voronez sono stati respinti in duri combattimenti violenti attacchi del nemico. Durante questi scontri, una divisione di fanteria ha distrutto 35 carri armati nemici.

Nelle retrovie del settore centrale del fronte un tentativo di accerchiamento di gruppi nemici accorciati è fallito. Tra i numerosi aerei si trova il comandante della 15.ª divisione di cavalleria sovietica generale Ivanov.

Sul fronte di Volchov e sul fronte di accerchiamento di Pskov il nemico ha rinnovato i suoi attacchi.

Nel Golfo di Finlandia apparecchi germanici da combattimento hanno affondato una vedetta sovietica, danneggiandone una seconda.

In Egitto le truppe italo-tedesche nel settore di El Alamein efficacemente respingono l'attacco nemico. I nostri aerei hanno respinto in scontri combattimenti, svolti a brevissima distanza, tutti i tentativi di attacco fatti dal nemico insistentemente, di giorno e di notte, con grosse formazioni. In tali scontri, sono stati fatti numerosi prigionieri e sono stati distrutti 131 carri armati.



#### Minaccia al Volga

Una colonna avanza verso Stalingrado - Centomila sovietici sono imprigionati nella città di Rostov

Berlino, 23 luglio  
Per meglio intendere l'attuale fase dell'offensiva alleata in Russia, si deve notare che la testa di ponte alla foce del Don è sfondata d'impeto dalle truppe germaniche e slovacche.

Il complesso delle operazioni iniziate il 22 giugno si distingue in quattro momenti successivi, quattro tempi nettamente definiti da motivi strategici. In primo luogo, la svolta del movimento offensivo verso Rostov, che ha permesso di aggirare la testa di ponte alla foce del Don.

Il primo tempo comincia con la messa in moto nel settore tra Kirov e Kharov ostia su un fronte della lunghezza di 300 chilometri all'incirca di un rublo compressore, le cui proporzioni, da potenza e dinamicità, superano ogni immaginazione. Sospinta da una forza che riflette l'impetuosa potenza delle energie della Germania dell'Italia e dei paesi alleati tesi ad una unica volontà di vittoria, la tremenda macchina bellica ha investito il fronte avversario nemico, lo ha squadrato violentemente e avanzato a tutta velocità agomando e volgendosi in fuochi precipitanti gli eserciti di Timochenko atterriti dalla valanga di ferro e di fuoco.

In pochi giorni l'Ossol è superata, il Don raggiunto, costituita una testa di ponte, che permette alle nostre truppe di attaccare la riva orientale dopo avere tagliato a Voronez la ferrovia Mosca-Rostov interrompendo così le comunicazioni fra il settore centrale e quello meridionale e togliendo ai sovietici la possibilità di fare affluire rinforzi e rifornimenti da nord e sud.

Si passa allora al secondo tempo nel quale la manovra generalissima si sviluppa verso gli obiettivi più importanti collocati nel mezzogiorno. Il fronte di attacco opera una conversione a sud-est. Mentre Voronez rimane il perno di tutte le operazioni, la colonna alleata sfonda il Don e penetra nel settore di Voroslovograd sfondando una serie di movimenti aggiranti che vengono ad isolare notevoli gruppi nemici.

Contemporaneamente nelle zone a oriente di Voroslovograd si batte la battaglia di inseguimento e di distruzione condotta contro ingenti forze sovietiche lasciate a coprire una ritirata divenuta già tardi rotta disastrosa.

La manovra in corso  
Nel terzo tempo si assiste alla condotta di Voroslovograd presa d'assalto dalle fiamme, al taglio della ferrovia che porta a Stalingrad al quale la guerra è stata portata. L'attacco è una manovra di aggiramento destinata a stringere in una morsa letale il resto delle armate di Timochenko battute nell'estremo sud e respinte in direzione della strozzatura orientale del Don. Questa manovra continua e si concluderà nel quarto tempo, che si svolgerà nel giro di pochi giorni.

Per la loro parte le forze sovietiche sono tutti i punti che la congiungono al retroscena. Il corso del Don è stato varcato da tre colonne, due delle quali, come diciamo ieri si dirigono verso il Caucaso e una verso

#### L'importanza di Krasni Lutz conquistata dagli italiani

Berlino, 23 luglio  
L'Angriff mette in grande rilievo la vittoria ottenuta dall'Armata italiana con la conquista dell'importante bacino carbonifero di Krasni Lutz che il 19 luglio è caduto in mano degli italiani e che costituisce una regione ad est del grande bacino del Donetz nella quale si trova un certo numero di piccole città industriali. La città di Krasni Lutz è di recente fondazione e conta 50 mila abitanti.

Questo bacino fa parte di quella vasta estensione di giacimenti carboniferi che si trovano nella Russia meridionale e che sono particolarmente pregiati non solo per la loro ricchezza, ma soprattutto per l'ottima qualità dei loro carboni. Specialmente nella località di Sterkoma ci sono importanti giacimenti di antracite. A Petrovsk i bolscevichi hanno fatto sorgere una grande industria chimica che produce essenzialmente polvere nera esplosiva e nitroglicerina.

Con Krasni Lutz i sovietici hanno ormai perduto anche l'ultimo grande bacino carbonifero della regione del Donetz. E ciò acquista una specialissima importanza di particolare nota per il colpo che in definitiva è venuta a subire in seguito a tale perdita, l'industria degli armamenti sovietici.

Nel parlare dell'attivo e prezioso contributo dato dall'aviazione dei paesi amici alla Germania nella lotta sul fronte orientale, la National Zeitung rende particolare omaggio all'opera dei piloti italiani. «Per quanto non sia ancora giunto il momento di poter dire pubblicamente delle imprese di ciascuno degli aiatori alleati - scrive il giornale - si può tuttavia affermare che i caccia, i cacciabombardieri e i ricognitori e i loro uomini hanno reso tutti eccellenti servizi. Specialmente nel corso della lotta per il passaggio del Niprò e durante l'assenza delle Divisioni italiane, che hanno operato l'anno scorso nel bacino del Donetz, i caccia e i cacciabombardieri sono stati di grande valore e di maggiore successo, nonostante fossero quasi sempre inferiori in numero agli avversari. L'insieme ha sottoposto l'aviazione italiana ad una prova durissima, ma per quanto riguarda i piloti che per gli apparecchi costruiti per altri climi e sottoposti quindi a nuovi addebiamenti».

#### Nuovi incidenti al Cairo

scrollano il prestigio inglese

Ankara, 23 luglio  
Il ritiro di forti contingenti di truppe britanniche che dall'Iraq, dalla Siria e dalla Palestina sono state inviate in grande fretta in Egitto onde cercare di arginare la avanzata delle truppe dell'Asse, ha creato gravi problemi per il mantenimento dell'ordine. Le poche truppe rimaste di guarnigione nei paesi potrebbero essere infatti facilmente sopraffatte nel caso di una insurrezione.

D'altra parte si può ritenere che la situazione in Egitto dal punto di vista interno, oltreché da quello della guerra, non va giudicata molto meglio e si è stato deciso che tutte le licenze sia dei militari richiamati che degli addetti alla difesa passiva siano sospese fino a nuova decisione.

In alcuni quartieri del Cairo della periferia militare britannica in stato di ubriachezza hanno provocato dei disordini con i quali sono venuti alle mani. Alcolici e tafurghi arravano spesso anche fra i soldati britannici stessi, specialmente nelle ore di libera uscita a causa delle eccessive licenze.

Non di rado nel campo dei gravi atti di indisciplinata all'indizio dei loro superiori, cosa che preoccupa notevolmente il comando delle truppe di stanza nella capitale. Un grottesco episodio è avvenuto nei giorni scorsi in un caffè di una delle principali strade del centro. Un soldato australiano, dopo eccessive libazioni, incominciò a inveire ad alta voce contro gli inglesi accusandoli di essere incapaci di vincere la guerra.

Un forte contingente di truppe australiane, fra le quali vi erano molti aviatori, era già imbarcato per far ritorno in patria, quando, a causa dell'avanzata delle truppe dell'Asse in territorio egiziano, esso fu fatto sbarcare in grande fretta e inviato al luogo di provenienza.

Visto che le secondarie del soldato australiano richiamavano grande folla di egiziani i quali si divertivano vivamente alla scena, fu fatta l'ingiunzione di scendere, ma senza risultato. Il soldato gli ha risposto: «Voi mi potete comandare in caserma, ma fuori facete quello che mi pare».

L'ufficiale allora fu costretto a chiamare alcuni agenti della P. M. (polizia militare) che trascinarono via l'ubriaco a viva forza, fra l'ilarità dei presenti.

#### LA SITUAZIONE

Dal 15 luglio sventola nuovamente su Giarabub la bandiera italiana, quella bandiera che sedici mesi fa non fu ammalfata dai nostri combattenti, ma fu sommersa, insieme con gli ultimi difensori, nei bombardamenti delle forze nemiche venti volte superiori. In questa guerra così ricca di episodi epici, in questa guerra che può vantare la resistenza ad oltranza di Cheren, di Amba Alagi, di Culquahbert, di Gondar, la resistenza di Giarabub riveste un carattere particolare. Il colonnello Castagna, il glorioso comandante dell'oasi, resistette all'assedio per oltre tre mesi (un assedio pieno di battaglie furiose) perché aveva, oltretutto, anche la chiara visione che Giarabub copre il nostro fianco destro e taglia la via che per Gialo, attraverso il deserto, sbocca sulla Sirica e sulla Gaja, infatti, al principio dell'offensiva di Cunningham, gli inglesi tentarono di fare avanzare una colonna.

Giarabub, nella sua epopea dell'inverno 1941, come nella ricognizione odierna, ha assai più che il valore di un episodio strategico: si tratta di una posizione strategica che può essere decisa, specialmente ora che la controffensiva dell'Asse ha dimostrato come nel deserto siano possibili manovre di grande portata. Il fatto stesso che della conquista dell'oasi è stata data notizia con otto giorni di ritardo, dimostra come la posizione sia delicata e ricca di possibilità di sviluppo. Giarabub si trova infatti ad appena cento chilometri da Suda che è stata la chiave delle posizioni inglesi nel deserto fino alla ritirata al di là di El Alamein.

Il popolo italiano saluta commosso il ritorno della nostra bandiera sull'oasi gloriosa. E' la prima tappa su quella via che è stata tracciata dai nostri eroi caduti delle due Afriche, che sono morti con la parola del Duce sulle labbra: «Ritorneremo!».

Quale importanza abbiano avuto i due giorni di aspri combattimenti sulle linee di El Alamein, lo dimostra il numero dei carri nemici distrutti: 130.

#### SEI MESI DI GUERRA SUBACQUEA

### 616 navi affondate per 3.843.200 tonnellate

464 piroscafi sono stati colati a picco nelle acque americane - 163 fra essi erano petroliere

Berlino, 23 luglio  
Il D.N.R. ricorda che il 24 gennaio 1942 un comunicato straordinario del Quartier Generale del Führer annunciava che per la prima volta sommergibili tedeschi avevano riportato notevoli successi nelle acque degli Stati Uniti. Da quel giorno sono trascorsi sei mesi durante i quali sono state affondate 616 navi nemiche per un totale di 3.843.200 tonnellate, nelle acque americane. Le navi affondate sono 163 petroliere, per complessive 1.325.500 tonnellate.

Questa sera il comandante in capo della flotta grande ammiraglio Raeder ha inviato all'ammiraglio Donitz, comandante dell'arma subacquea, un telegramma di plauso e di augurio.

Da un «P.M.» pubblicato questa sera dalla Nachtzeitung si apprende che nel Golfo del Messico un sommergibile tedesco ha distrutto un veliero nemico senza usare né siluri né cannoni. Appena avvertì un nutrito fuoco di mitragliatrici, l'equipaggio si affrettò a calare le scialuppe. Poco dopo alcuni marinai del sommergibile salirono a bordo del veliero e lo incendiarono lanciando un paio di bombe contro un carico infiammabile.

Un altro avvenimento considerato come attono dell'eccezionale gravità del momento è la visita compiuta da Litvinov alla Casa Bianca. Il giornale statunitense Times Herald dichiara a tale proposito: «Secondo informazioni da fonte prossima all'Ambasciata sovietica, la situazione russa è tanto grave che le Nazioni unite sono minacciate dalla più grande crisi verificata da Dunkerque in poi e se l'esercito rosso dovesse essere schiacciato, risulterebbe impossibile vincere la guerra».

#### Il Governo di Churchill è accusato di incapacità

Mosca, 23 luglio  
Il Times rivolge nuove e veementi critiche a Churchill ed al suo governo per la condotta della guerra.

Quanto più passano i giorni dall'ultimo dibattito parlamentare, tanto più appare chiaro che il voto di fiducia strappato dal governo ha un'importanza minima, in malcelato, anche diminuire, cresce. Si ha sempre più l'impressione, nei circoli politici, che gravi avvenimenti si preparano e che quanto l'attesa delle indicazioni sulla politica dei mesi potrà avere un'importanza decisiva per l'esito finale della guerra.

Il Times scrive: «I combattimenti che stanno per aver luogo sono fatti per determinare conseguenze

incalcolabili. Churchill deve dedicarsi a rendere la condotta della guerra più efficace che sia possibile, altrimenti il primo a trovarsi in pericolo sarà il suo governo e non la nostra patria».

Un altro avvenimento considerato come attono dell'eccezionale gravità del momento è la visita compiuta da Litvinov alla Casa Bianca. Il giornale statunitense Times Herald dichiara a tale proposito: «Secondo informazioni da fonte prossima all'Ambasciata sovietica, la situazione russa è tanto grave che le Nazioni unite sono minacciate dalla più grande crisi verificata da Dunkerque in poi e se l'esercito rosso dovesse essere schiacciato, risulterebbe impossibile vincere la guerra».

Un altro avvenimento considerato come attono dell'eccezionale gravità del momento è la visita compiuta da Litvinov alla Casa Bianca. Il giornale statunitense Times Herald dichiara a tale proposito: «Secondo informazioni da fonte prossima all'Ambasciata sovietica, la situazione russa è tanto grave che le Nazioni unite sono minacciate dalla più grande crisi verificata da Dunkerque in poi e se l'esercito rosso dovesse essere schiacciato, risulterebbe impossibile vincere la guerra».



# CRONACA DI BOLOGNA

UN ASSORTITO D'ITALIANITÀ  
**Carlo Guarnani**  
Esploratore e orientista

Un console ad Aden: lascio molte opere che  
attestano la nostra civilizzazione africana

La Reale Accademia d'Italia sta pubblicando una importante memoria, di ardente attualità, ad opera del prof. Paolo Revelli, Direttore dell'Istituto di Geografia della R. Università di Genova. Si tratta di un lavoro di Carlo Guarnani, esploratore e orientista, che fu console ad Aden, e che lasciò molte opere che attestano la nostra civilizzazione africana.

Il Guarnani, era venuto a lungo in Francia, poi a Livorno ed in Siria, ed è venuto a Genova, dove ha fatto un lavoro di studio, che ha portato alla pubblicazione di questa memoria. Il Guarnani, era venuto a Genova, dove ha fatto un lavoro di studio, che ha portato alla pubblicazione di questa memoria.

Il Guarnani, era venuto a Genova, dove ha fatto un lavoro di studio, che ha portato alla pubblicazione di questa memoria. Il Guarnani, era venuto a Genova, dove ha fatto un lavoro di studio, che ha portato alla pubblicazione di questa memoria.

Il Guarnani, era venuto a Genova, dove ha fatto un lavoro di studio, che ha portato alla pubblicazione di questa memoria. Il Guarnani, era venuto a Genova, dove ha fatto un lavoro di studio, che ha portato alla pubblicazione di questa memoria.

Il Guarnani, era venuto a Genova, dove ha fatto un lavoro di studio, che ha portato alla pubblicazione di questa memoria. Il Guarnani, era venuto a Genova, dove ha fatto un lavoro di studio, che ha portato alla pubblicazione di questa memoria.

Il Guarnani, era venuto a Genova, dove ha fatto un lavoro di studio, che ha portato alla pubblicazione di questa memoria. Il Guarnani, era venuto a Genova, dove ha fatto un lavoro di studio, che ha portato alla pubblicazione di questa memoria.

## Il vicesegretario del Guf inaugurerà la Mostra nazionale dei Littoriali del lavoro

Domenica prossima, alle ore 10,30, sarà inaugurata a Bologna, alla presenza del vicesegretario del Guf, Antonio Zevi, la Mostra nazionale dei Littoriali del lavoro dell'anno XX.

La Mostra, che come è noto, è allestita nel salone del Podestà, ha lo scopo di esporre i lavori eseguiti dai partecipanti ai Littoriali del lavoro dell'anno XX, femminili e maschili.

Visite e ispezioni del Federale ad aziende e lavori agricoli

Il Segretario federale ha presenziato, in questi giorni, le sue visite alle aziende agricole della nostra provincia e le ispezioni ai lavori che servono nelle nostre campagne. Ovunque il gerarca si è reso conto dello stato delle varie colture e si è particolarmente interessato alle operazioni di trapiantare e di conferimento all'ammasso del grano.

Sospeso dal Partito per violazione delle norme sugli omosessuali

La morte di un'ottuagenaria che fu compagna del maresciallo Duce

Corse domenicali e festive sull'autolea Bologna-Imola

Domande di lettori

La sorte di un accaparratore

Arresto del commerciante condannato in contumacia all'ergastolo

La razza della carne bovina

## La carrozza del potere

L'opera che tiene unite le parti, che è la carrozza del potere, è un'opera di grande valore. L'opera che tiene unite le parti, che è la carrozza del potere, è un'opera di grande valore.

Il bimbo abbandonato sulla Bari-Bologna

Un costume che potrebbe essere abruzzese - L'amorevole assistenza delle suore - Perché non si può procedere al battesimo della creatura

Le prime al "Luglio Musicale"

Il successo di "Cavalleria" e "Pagliacci"

Domani sera replica - Domenica ultima di "Elisir d'amore", a prezzi popolarissimi

Le prime al "Luglio Musicale"

Il successo di "Cavalleria" e "Pagliacci"

## SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Varietà  
MANTOVANI - L'Amore e la Morte  
MODERNISMO - La maschera nera  
FUGLOR - L'Amore e la Morte

La validità dei bollini per l'acquisto del pane

La R. Corte d'Appello di Bologna

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni

Prof. P. Tarchini

Mantenete Chiara la Pelle

LA RADIO

### Chiedete SPRENURE RECOARO

berbere vitamine

PRODUZIONE DELL'AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO TERME

### Filatelisti!

arricchite le vostre raccolte

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete con  
quattro gratuitamente il catalogo delle carte valori postali  
vendibili per collezione dell'ufficio filatelico dell'annun-  
ziatore della Posta e Telegraf. Gli uffici suddetti accet-  
tano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo  
del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente dall'uf-  
ficio filatelico in Roma - Per la spedizione aggiungere  
L. 10 per l'intera del Regno e Colonia, e L. 2,75 per l'estero

### Le nuove disposizioni per la preparazione dei gelati

L'Unione Commercianti comunica  
a tutti gli esercenti interessati che  
il decreto ministeriale del 18 luglio  
scorso stabilisce che, a partire dal  
15 di questo mese è consentita sol-  
tanto la fabbricazione di gelati di  
frutta e di sorbetti di frutta, re-  
golamentati approvati dalle compe-  
tenti autorità sanitarie, sempreché  
tal prodotti non siano confezionati  
con l'impiego di farine e fecole di  
cereali e leguminose, grassi raso-  
nati, latte e derivati ed uova.

### Comuni funerali d'un carristo

a San Giovanni in Persiceto

Al suo avvio a San Giovanni in  
Persiceto, in forma solenne e con  
la partecipazione delle autorità e  
delle associazioni d'arma, i funerali  
del reggente carrista Silvio Tosini,  
deceduto nell'adempimento del pro-  
prio dovere.

### FIOCCHI BIANCHI

ALDO e BRUNA GIOCONANI  
annunciano con gioia la nascita  
della loro primogenita

ALDA  
Bologna, via Mauro Barti 8,  
28 Luglio 1947 XX.

Al nati annunciati in queste  
rubriche l'Unione Pubblicità Ita-  
liana regala un biglietto della  
Lotteria di Milano coi quali  
possono vincere molti milioni

Alla piccola Aldo Gioconani è sta-  
te consegnato il biglietto Di-  
vino 40471 Serie L

### COMPLETA OGNI ELEGANZA IL SUO GUSTO DI UNA CLASSE SICA STABILETTA

Macedonia



**RICCOLI AVVISI**

**VIA DIPENDENZA** 15-16 piano terra, tutti i giorni non festivi dalle ore 1.30 alle 15.30 e dalle 14.30 alle 19.30. Ricezione di avvisi per posta accompagnati dall'imposta corrispondente.

All'imporre degli avvisi aggiungere la tassa governativa in ragione del 12,50% del costo dell'istruzione col minimo di centesimi 55 per ogni pubblicazione oltre il 5% imposta sulla estrazione.

Le offerte indirizzate alle Casette presso l'UNIONE PUBBLICARIA ITALIANA, A. A. A. possono essere recapitate a mano ma debbono essere fornite di legge esente affrancatura e spedite per via postale. All'indirizzo delle Casette si può accettare la corrispondenza raccomandata come pure non si risponde della restituzione di documenti annessi alle offerte. Le offerte non affrancate non avranno corso.

**N.B.** - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tariffa "Commerciale".

**AVVISI DI NOLE COMMERCIALE**

**IL LEO** per parola

**ACQUISITO** Libri - Ricambi orologi. Rivolgersi Libreria, Gallarate 15, telefono 24054.

**ADDITIONATRICI, CALCOLATRICI** macchine per scrivere nuove e occasionali. Laboratorio riparazioni. Omnia, Milano Tel. 24-24-61.

**CUCCIOLI** Boxer meravigliosi - Certificato, venditori. Fortezza Caviglioli, telefonare 35006.

**ENGOCIANA** colorante estratto dall'erba offetta per ogni partito. Riviera Caserta, 17 T Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

**UFFICINA** specialista per macchine ufficio. Rag. E. Grimaldi, Montecatini 3-5, Rag. E. 8205.

**SMARTMENT, VARI O MATRIGNALI**

**IL VANO** per parola

**AGIATI** gentili, cordenti, vita propria, unico figlio credi - accontento copioso patrimonio familiare provincia Emiliana, Senna, diplomato.

**VENDO** bilancia automatica affettatrice, forniture alimentari drogheria. Bronzi, Fondazza 35. 8760

**AFFERTE IL IMPICCO A LAVORO**  
L. 1,50 per parola

A Signora uffici direzione governo famiglia due persone. Scrivere Casaccia 18 Unione Pubblicità Italiana. 9440

**ASSUMIAMO** operai per cura sciacchi vuoti. Saragotti, S. Felice 30. 8690

**ASTUTIAMO** operai ed apprendisti camerieri subito. Bonazzi, via Borra 8690

**CAMIERE** possibilmente bellico giardino scorso anno con moglie e figli. Inviare foto di famiglia e profilo. Incollare offerta senza ottimere selettore. Scrivere Casaccia 17 Unione Pubblicità Italiana. 9020

**CECCARSI** classidatore automatico. Scrivere Casaccia 3 Unione Pubblicità Italiana. Polzanna 5560

**CHIEDO** un'operaia 14-45 anni al lavoro confezionamento. Erolangi Gatti Baroni, via Lama 29. 8714

**CEGGARI** lombarda per bambino un anno. Korai, Sacconi 13, Bologna 8718

**CHIEDO** giovani frequentatori quest'

**GRUPPO ADRIANI** variante per il rivestimento del Sello Vecchio importante industria. Scrivete Gazzetta 13 T Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 8755

**GRUPPI** domestica capacità governativa direzioni e due persone. Scrivete Gazzetta 13 Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 8535

**GRUPPO** prevede catalana veramente capace qualunque lavoro taglie copertura per manicomio esportatore operaie hanno. Dettagliate informazioni, scrivete. Scrivete Gazzetta 13 T Unione

**Pubblicità Italiana, Bologna** 0674  
**CUSTODI** cura giardino servizio  
mentre signora oressani, Porcila detto  
negli familiari, referenza. Servire  
Pubblicità Unione Pubblicità  
lana, Bologna  
**DISEGNATORE** meccanico provetto  
cercasi per importante stabilimento  
autocarro. Scrivere Cassetta 5 T Unio-  
ne Pubblicità Italiana, Bologna 0738  
**FABBRICATORE** elettrico orologi, e  
un po' massimo. Scrivere Cassetta 5 T Unio-  
ne Pubblicità Italiana, Bologna  
**ISTITUTO** scientifico analitico di re-  
cerche metallurgiche e metallografiche  
che assumerà stabilmente tecnico  
preferibilmente diplomato, pratici-  
simo

no macchinario per la stampa di  
Cassa Cassetta 20 U. Unione Pubblicità  
Italiana, MILANO. 7333

LASORATORIO coperte imbottite -  
Cereanti apprendite 15-25 anni: rivolen-  
gieri Girelli Anzani, via degli Orti 2  
8422

MAZZAZIMIERE per stabilimento  
meccanico ottima concorrenza utenze  
facile cerca subito stabilimento ac-  
quario Cassetta 20 U. Unione Pubbli-  
cità Italiana, Bologna. 8750

PELLICCIOLA addizionale cerca impor-  
tante ditta Merano, ottime condi-  
zioni offerte con referente, Scrivere Cas-  
setta 56 a Unione Pubblicità Italiana,  
MILANO. 7325

**AFFITTI APPARTAMENTI o LOCALI**  
L. 1.50 per parola

**AFFITTAZI** vilino presso SAN LA-  
ZARIO interamente rinnovato, salu-  
tario, acqua, luce, gas, Cassetta 1 V  
Unione Pubblicità Italiana, Bologna  
4 T. 8664

GERAGLI magazzino possibilmente  
paraggi Lame Masini, Soverato  
Cassetta 1 U. Unione Pubblicità Italiana,  
Bologna. 8730

**COMANDE D'IMPRESA o di LAVORO**  
L. 0.80 per parola

**CAP0** rapporti o espe gruppo tormi-  
ni offesi anche fuori Bologna sepo  
migliorare. Scrivere Cassetta 16 U.  
Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

**CONMESSA** abbigliamento offesi su-  
bito. Scrivere Cassetta 30 T. Unione  
Pubblicità Italiana, Bologna. 8740

**CONTRASILE** ventennio copriente, a-  
quale offesi subito. Scrivere 16 T.  
Unione Pubblicità Italiana, Bologna.  
8790

**NAPO** (operaio esperto ogni branca  
sario, legislazioni vigenti, ottimali  
e, per eventuale assunzione, Scrivere Ca-  
sella 8, 5° Unione Pubblicità Italiana,  
Bologna 6764

**BOLOGNA** quindicesimo Heurich  
vociare Avvinamento Commerciale of-  
fero primo impiego a seria Ditta, Ser-  
vizi Grati, Mancoperta 108, Telef.  
55-594. 6596

**CANOVOLFORI**

Queste sono le ultime settimane utili  
per ripulire la zona I nostri Can-  
vofolfori di rasce elastiche.

Un pianico di nitrato per ogniuno (e  
un Do di cossino) al momento della  
sviluppo e con questo andamento col-  
la, la cultura non falla.

Le spese notturnali vengono pagate col  
solo foraggio di scarto che serve ban-  
damente bovini e conigli.

Per le procedure dei Viti ANA-  
LONI sono le più adatte al nostro  
clima, le controparti sono prece-  
dute prima dei geli. Tutti gli  
ortolani intelligenti ne piantano.

**VIVAI ANSAONI - BOLOGNA**

Sede: Via Cressi 14, Tel. 32250  
Negozio: V. Venezia 3, Tel. 25943  
Filiali a Roma, Reggio Emilia































## Una canzone

Mali, in letto, leggeva i ricordi d'ogni giorno di Stendhal. Testo e note del compilatore; inquietudine e mondanità.

Dovera, c'era tardi. La faccenda era rimasta parecchie ore a discorrere nel vestibolo dell'albergo con l'assistente e con una giovane ungherese. Aveva poi risalito le scale con l'ungherese, stancamente, fino alla porta della sua camera chiera al secondo piano, nell'angolo del palazzo, attigua a quella della sua sorellina Maria, certo addormentata a quell'ora.

Notte afosa, di maggio. La finestra spalancata dava sulla via Vittorio Veneto, sulle chiese dei tigli in taccia alla chiesa dei Cappuccini. I tigli riempivano la camera del loro profumo intenso.

Tratto tratto il marciapiede pendeva, corrente lungo la facciata dell'albergo, risonava di passi e di voci maschili: nottambuli, leni, beati nella quiete tenebrosa, si affacciavano in loro la gioia del disordine. Rare automobili correvano veloci. Mali udiva anche, di quando in quando, il cupo rullo dell'ascensore e interrompeva la sua lettura per immaginare il faccendiere o l'industriale che saliva alla propria camera. Conosceva le abitudini dell'albergo e dei suoi ospiti più che non fosse la proprietaria. Vi abitava da sei anni. Fuorché nei mesi caldi d'estate — che lei e la sua sorellina passavano con una vecchia zia in una villetta di campagna della Savoia — la fanciulla orfana di madre, figlia di un diplomatico, abitava in quell'albergo di Roma. Ivi, diciottenne, c'era bruciata le ali di farfalla alle fiamme dei primi amori; ivi aveva iniziato la sua carriera di mondanità, della quale si era staccata presto, un po' per malinconia e un po' per noia.

Anche il rullo dell'ascensore: poi un passo lieve fruscio nel corridoio, il passo si ferma presso la porta di Mali: due, tre colpi di dirotti.

— Sono io, Lolita. — La porta si chiude prima che Mali abbia avuto il tempo di rispondere, e Lolita si affaccia, entra, e richiude. E' un'adolescente forse troppo alta per la sua magrezza, un virgulto cresciuto troppo in fretta e perciò pieghevole a tutti i soffii.

— Ho visto la luce dalla strada. Leggi sempre? Come fai?

— E' finito presto il tuo ballo. — Presto? Sono le quattro.

Lolita vestiva un elegante abito di tulle bianco, lungo soffice ed ampio, a posteriori, come la coda di uno struzzo. Il corsino aderiva al busto gracilissimo, segnando il rilievo appena percettibile delle cosce, le braccia nude, erano molto magre, ma a guardarle suscitava una impressione di tepore: forse perché soffuse di un pallido azzurro, liscio senza venature. Ma l'impressione più intensa di femminilità che suscitava Lolita al primo sguardo nasceva dal contrasto tra la sua fragilità d'adolescente e la foltezza della sua capigliatura e delle sopracciglia a grande arco sulle occhiaie cerchiate d'azzurro.

— Molta gente?

— Molta roba da mangiare e da bere. Ai balli, adesso, non si va che per mangiare e per bere.

Sedetevi sul letto di Mali, i punti delle mani si guardò intorno con uno sguardo trasognato, un po' e bene, mostrando una fronte troppo alta e ossea, quasi lucida di polso e tanta folla doveva essere stanca.

— Non ne posso più, mia cara! Questa è la verità. Tu leggi molto. Che cosa leggi, adesso?

— Stendhal.

— Barba, immagino. A me tutto mi annoia.

— Non sei innamorata? Me l'hai detto tu stessa, ieri l'altro.

— Ieri l'altro? Dico qualche volta delle bugie, per illudermi. Vorrei innamorarmi sul serio, sì. Ma proprio sul serio.

— Quanti anni hai?

— Diciassette.

Mali volle il capo a guardarla. Vide che parlava quasi a se stessa, dondolando un piede e battendo il tacco contro la lettiera, fissa verso la finestra spalancata.

— Vorrei abitare in campagna. In una bella campagna grassa, dove ci fossero tante galline e cavalli.

Per non cedere all'impressione di imporre, Mali che da qualche tempo soffriva quelle stesse noialgie era spontaneamente espresse dall'adolescente, sorrise, ironica, rivoltò il capo sul cuscino.

— Letteratura, piccina mia!

— Già! — Rispose quell'altra per non parer da meno, con un'altro accento e stridendo: — Tu te ne intendi.

— Hai letto molto, si vede.

— E tu leggi troppo, mia cara. Tacquero, nemiche eppure solidali, come due che si tengono per mano, camminando nel buio.

La giovinezza bionda indietro i capelli con un gesto rapido della mano, con la quale poi si premette la fronte che forse le doleva, mentre Mali si volse sul fianco e riprese la lettura.

Un vado commosso e un ronzio ancora si facevano sempre più distinti più nella strada. Qualcuno pizzicava una chitarra; passi, parole. Sotto la finestra illuminata i nottambuli sosterano. Uno rise e tossì. Gli accordi della chitarra si stetero nell'ombra, imperfetti, potè una corda bussa leggermente.

calava, ma la voce che prese a cantarsi sopra, li fuse, con dolcezza.

La chitarra sonava piano piano, la voce cantava, in falsetto una vecchia canzone; napoletana, nel solito tono minore che poi passa in maggiore: malinconica che si tramuta in speranza.

— Chiudi! — Scatò Mali d'improvviso, irritata, dopo essere rimasta qualche minuto ad ascoltare, il libro chiuso, un dito fra le pagine. — Sono noiosi e stonati.

Ma Lolita pare non udire: stette affacciata al balcone; i gomiti puntati sul davanzale, la testa fra le mani. Era una notte di maggio serena; senz'altro di vento: la chitarra dei Cappuccini pareva più alta e pareva che scorresse profilata nell'azzurro, nella pace, della immensa Roma sopra. Le chime fine degli alberi celavano il nero bitume del viale. E la vecchia canzone napoletana esalava il profumo intenso dei tigli.

Di notte, ascoltare e tacere è come un andar lontano nel sogno, portato da un inconsapevole anelito verso la purità: che un fiore calido ma tenace più che non si creda nell'anima dei giovani. Fio che, calpestato, rimane, e quando è proprio morto, lascia una lunga traccia di ricordo sconsolato: più che la morte di una persona cara.

— Chiudi, ti dico. Non li voglio sentire!

— Sono proprio qui sotto. Ma non mi vedono. Pare che non osino uscire dall'ombra dei tigli. E' povero, te ne accorgi. Cantano per noi.

Sono ubriachi, come te! — E' echeggiò nella stanza la risata ironica della fanciulla che leggeva Stendhal. Allora, Lolita d'improvviso si ritirò, prese da un tavolino ch'era nell'ombra un vasetto di fiori e lo buttò giù nella strada. Poi chiuse la finestra, in fretta.

— Che hai fatto? Sei pazza? Li hai colpiti?

— Non lo so. Li ho fatti tacere? Ascolta tu! — Si tirò le orecchie per non udire. Aveva un sorriso di panna, più che di perfidia. Tremava un poco in tutta la persona.

— Va' a letto, va' a letto! Ti dai delle arie, ma sei sempre una bambina: una bambina romantica, va'.

— Lolita scappò via singhiozzando.

Ma la canzone non tacque: riprese poco dopo, più lontana, oltre la chiesa, verso la piazza del Tritone. Ed anche Mali fu obbligata a sentirsi, suo malgrado, sognando.

Salvatore Gotta

## Indiscrezione

La ragazza radiofonica che scende in un'aula del prossimo è un bel gioiello. Come non bastano le naturali qualità investigative delle donne comuni, decore una eccezionale, capace di descrivere tutti gli organi e i visceri invisibili del malato, di veder l'ora sull'orologio nascosto nel petto; di coniare i soldi, in tasca e di leggere la lettera della signora che convalesce nel posteggiato. Domando se se sono come lei.

A questo proposito la si può paragonare a Korymbi, vero fenomeno moderno della civiltà greca. Il suo nome è più d'una volta il suo fluido e frangente il suo peggio e il peggiora, alle risate utili alla cosiddetta umanità sofferente e ai soccorsi di cui più centrale di quelle dei medici; più d'una, in cognome di angoscia interna, che saprebbe scappare deformazioni e tumori invisibili. Ma gli altri giochi di parole, i suoi nomi, per favore, agli occhi di una linea della polizia.

Anche più turbolenti sono state le sue giornate, ma non per la qualità della sua e di una sua saggezza ed altri oggetti, anche, senza allargare, in un'aula che si muove, come tante, stette da altri.

Oh le illecite indiscrezioni! Tattica, non si vorrebbe? E' vero che sono, separamenti, fatti sotto controllo, per scopi scientifici, ai quali gentilmente si presta. Soltanto, non vorremmo di ripetere in privato, per fare uno scherzo alle amiche che sanno sedurre per corpo loro di mano dicono una fine o un'ingenuità, immobilità e distante, una non incolore.

Servizi segreti, non si è mai tranquilli sul loro conto. Radiofonica o meno, è sempre bene dimostrarlo. Ma non si trovano, a domandare, un marito per Tattica?

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

Una pattuglia avanza cautamente alla porta di Rostov (Foto Hoffmann)

# La grande battaglia tra il siluro e il cantiere

Gli americani si vanno accorgendo di non avere i mezzi per trasportare le truppe - E' una maniera come un'altra di confessare che bisogna rinunciare alla lotta prima di combattere

Se Hitler riesce a dominare i mari, siamo perduti. E' un giornale britannico che ha lanciato questo angustioso grido d'allarme: il Daily Mail.

La battaglia più vitale della guerra è la battaglia degli oceani. Il destino del mondo dipende dai risultati di essa. Nonostante le vittorie e le menzogne ufficiali, il pubblico inglese e americano, negli ultimi tempi, si è dovuto guardare alla terribile battaglia fra il siluro e il cantiere: si vedeva che la vittoria era nella vittoria del siluro. Le flotte di superficie hanno più volte deluso la situazione della marina alleata da trasporto a finte scosse. Puramente, in un articolo recente, che fece eco il londinese Evening Standard, diceva: «Il fatto che, contrariamente all'uso seguito in passato in Inghilterra e negli Stati Uniti, le notizie relative agli affondamenti di navi mercantili sono sottoposte a una censura sempre più rigorosa costituisce la prova, migliore della gravità della situazione provocata dagli attacchi, fortunati dei sottomarini e della avvezza tedesca. E' constatato che lo scarico fra gli affondamenti e le nuove costruzioni si allarga sempre più, mentre l'avanzata dell'Inghilterra e degli Stati Uniti dipende ora più che mai dalla loro capacità di sostituire il naviglio perduto. Per l'Inghilterra, resta il fatto che gli americani si sono accorti della situazione di non potere neppure provvedere ai bisogni di una flotta di difesa su tutti i fronti. Il nuovo mezzo — naturalmente — è di pensare a qualsiasi offesa». E il New York Times: «Se gli Alleati dovessero perdere la battaglia per l'Atlantico, questa avrebbe, in ogni caso, di tutte le scempiature, che hanno subito finora, l'ultima della guerra, dipendendo dalla capacità degli Alleati di far sentire la loro potenza in Europa, in Cina e nel Medio Oriente». Gli Alleati devono imparare a difendersi la loro navigazione e a combattere il pericolo sottomarino. La battaglia dell'Atlantico riprendendo una piaga sempre più spaventosa per gli Alleati. L'America deve gradualmente organizzare sistemi difensivi, come quelli messi in atto in Inghilterra, e per l'Inghilterra, E prima di ogni cosa, bisogna dire la verità agli americani. I metodi di Knox, che ha sempre messo in rilievo il lato rovinoso delle situazioni, hanno avuto la conseguenza di diffondere negli Stati Uniti un ottimismo esagerato per quanto riguarda le contromisure americane.

Vi sarebbero da fare varie ris-

Le verità pericolose

Un altro esempio. Dice il New York Times: «Prima di ogni cosa, bisogna dire la verità agli americani». Veramente un capisco perché sia la prima cosa da fare. La prima cosa, che sarebbe quella di proteggere meglio le loro navi o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina fornisse tutta la notizia che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi occhi. Vorrebbe che gli americani dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si lotta la bontà dei cavalieri antihitler! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della loro nave o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina fornisse tutta la notizia che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi occhi. Vorrebbe che gli americani dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si lotta la bontà dei cavalieri antihitler! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della loro nave o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina fornisse tutta la notizia che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi occhi. Vorrebbe che gli americani dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si lotta la bontà dei cavalieri antihitler! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della loro nave o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina fornisse tutta la notizia che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi occhi. Vorrebbe che gli americani dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si lotta la bontà dei cavalieri antihitler! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della loro nave o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina fornisse tutta la notizia che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi occhi. Vorrebbe che gli americani dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si lotta la bontà dei cavalieri antihitler! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della loro nave o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina fornisse tutta la notizia che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi occhi. Vorrebbe che gli americani dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si lotta la bontà dei cavalieri antihitler! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della loro nave o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina fornisse tutta la notizia che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi occhi. Vorrebbe che gli americani dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si lotta la bontà dei cavalieri antihitler! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della loro nave o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina fornisse tutta la notizia che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi occhi. Vorrebbe che gli americani dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si lotta la bontà dei cavalieri antihitler! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della loro nave o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina fornisse tutta la notizia che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi occhi. Vorrebbe che gli americani dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si lotta la bontà dei cavalieri antihitler! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della loro nave o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina fornisse tutta la notizia che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi occhi. Vorrebbe che gli americani dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si lotta la bontà dei cavalieri antihitler! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della loro nave o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina fornisse tutta la notizia che il possedere desiderare per eliminare ogni elemento di dubbio dai suoi occhi. Vorrebbe che gli americani dell'America avessero tutti i dati necessari per valutare con certezza che cosa l'America può ancora fare in mare e che cosa non può fare. E poi si lotta la bontà dei cavalieri antihitler! Né si creda che il New York Times non veda i pericoli della loro nave o di affrontare un po' di sottomarini avversari. Ma anche se il Dipartimento della Marina si mettesse a dire la verità nel modo più schietto e sincero, non si salterebbe — con questo — solo il pericolo, né si affonderebbero solo i sottomarini avversari. Ma c'è di più. Dire la verità in questo campo significa far sapere esattamente all'avversario le proprie condizioni. Non gli che la potenza del Tripartito non le conosce abbastanza. Ma vi è pur sem-

pre un elemento di dubbio. Il sottomarino opera spesso di notte contro i convogli, contro navi scortate; perciò, una volta lanciato il siluro o i siluri, non può starene placidamente a osservare se la nave colpita affonda o si salva. L'aereo, piano lascia la bomba e vola via; può, infatti, vedere se la bomba raggiunge l'obiettivo, ma non può sapere esattamente l'entità del danno.

Il New York Times vorrebbe che il Dipartimento americano della Marina forn











